



Economia - Mimit: al via il Piano Urso per il rilancio del Sud, 50 mln per la formazione nelle Pmi

Roma - 16 feb 2026 (Prima Notizia 24) Incentivi al 50% per la formazione 4.0. Domande dal 21 aprile via Invitalia.

Non solo digitalizzazione, ma una vera e propria iniezione di competenze per proteggere e rilanciare i pilastri del Made in Italy nel Mezzogiorno. Il nuovo stanziamento da 50 milioni di euro varato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) si inserisce nel più ampio Piano Nazionale "Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027", con l'obiettivo di trasformare il tessuto produttivo delle regioni del Sud in un hub di innovazione sostenibile. L'elemento distintivo di questo provvedimento, fortemente voluto dal ministro Adolfo Urso, è la clausola di salvaguardia per le filiere strategiche: il 40% delle risorse (pari a 20 milioni di euro) è riservato esclusivamente a progetti formativi nei settori dell'automotive, della moda e dell'arredamento. L'obiettivo è supportare i distretti produttivi del Sud nel passaggio verso l'economia circolare e l'integrazione di tecnologie avanzate, garantendo che le tradizioni manifatturiere italiane evolvano in chiave 4.0. Oltre alle filiere protette, il bando apre le porte a progetti sovraregionali che toccano le frontiere della tecnologia moderna. Saranno finanziati interventi formativi in: sistemi di mobilità intelligente e Aerospazio, per rafforzare la difesa e la logistica avanzata; biotech e salute, per migliorare la qualità della vita e l'industria alimentare; patrimonio culturale e turismo, per digitalizzare l'industria della creatività, asset fondamentale per il Mezzogiorno. Per garantire che i fondi a fondo perduto (che coprono il 50% delle spese) vadano a realtà solide, il Mimit ha fissato paletti rigorosi. Le PMI richiedenti devono: avere almeno un bilancio approvato e depositato; non trovarsi in stato di crisi o liquidazione; essere in regola con le assicurazioni contro i rischi catastrofali, un requisito che diventa centrale nelle politiche di resilienza industriale promosse dal governo. Le domande potranno essere inviate attraverso lo sportello online di Invitalia a partire dal 21 aprile 2026 e fino al 23 maggio 2026.

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Febbraio 2026